

# TRETENDE

Voce della Comunità  
dei Carmini, Gesuati  
e San Trovaso

ANNO 7 n. 284

I OTTOBRE  
2023

PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283

## 26A DOMENICA T.O. ANNO A (MT 21,28-32) - 1 OTTOBRE 2023

“Quando meno te l’aspetti”.... Frase che può essere buona in diverse occasioni come quella “dice no ma poi lo fa”, tipica dei genitori ma anche nei rapporti di lavoro, tra amici. E, opposto, quello che dice “sì, sì” e poi sembra fare i fatti suoi. Insomma, l’inaspettato che ti viene davanti. Un atteggiamento che potrebbe suonare come incoerente, e che forse va rinominato e chiamato col suo vero nome, ovvero umanità. Già, se abbiamo anche io e te questo miscuglio di intenzioni ecco che ci troviamo nella barca che è l’umanità con un nota bene e cioè che tra chi dice “sì” e poi va per conto suo e chi dice “no” e poi cambia idea, forse è più conveniente scegliere il secondo. Siamo una pasta di possibilità di agire positivamente e negativamente: la buona notizia è che la scelta, prima o poi, è nelle nostre mani. E il “prima o poi”? Per lavoro e per vocazione ascolto diverse persone e tutti (io per primo quando mi è capitato) rimangono a bocca aperta quando si parla di “consapevolezza”: io e te siamo consapevoli di chi siamo? La frase adamantina di Leopardi “ed io che sono?” non è scavalcabile se vuoi prenderti in mano la vita. Diversamente puoi continuare a trafficare nel mistero complicato che è la vita così come puoi e però rimarrà sempre un po’ o tanto amaro in bocca. Oggi nel Vangelo Gesù parla proprio di questo, introducendo due figli: uno al padre dice “sì” e poi fa altro, un altro dice “no” e poi cambia idea, facendo quello che il padre gli ha chiesto. Andando un po’ più a fondo, è Dio che chiede a me e a te di portare speranza a chi incontriamo, annunciandola con tenerezza, diventando artigiani di amore, capaci di riconoscere le ferite di ogni persona che cammina con noi. E questo ci è possibile quando riconosciamo che noi per primi siamo umani (o incoerenti), che portiamo la medaglia a due facce e che sta a noi indossarla dalla parte che ci fa star bene e che fa star bene. Oggi il Vangelo (come sempre) è estremamente concreto, ci chiede di darci da fare, con buona pace di chi pensa che il cristiano sia un contemplativo: beh, Gesù invece ci chiede di essere “contempl-attivi”. Si tratta allora di cambiare la visione della vita, di scegliere la parte bella che è in noi e che aspetta di risplendere per farci e fare felici.

Buona domenica, amici!

Giuseppe, diacono

## AVVISI

### Giovedì 5 ottobre

Ore 21.00 Centro Scalzi, tra la ferrovia e la chiesa, 2<sup>a</sup> incontro dell’itinerario di catechesi “Le dieci parole”.

### Sabato 7 ottobre

Ore 7.30 pellegrinaggio mariano dai Gesuati alla Madonna della Salute col Seminario: recita del Santo Rosario e speciale preghiera per i sacerdoti, i seminaristi e le vocazioni.

Ore 16.00 Basilica di San Marco, celebrazione dei primi vesperi della dedicazione della Cattedrale e conferimento da parte del Patriarca Francesco del mandato missionario a catechisti, evangelizzatori ed educatori.

### Domenica 8 ottobre

Ore 10.00 a San Trovaso primo incontro di catechesi genitori e figli (dall’ultimo anno di scuola dell’infanzia alla 5<sup>a</sup> elementare).

Ore 10.00 a San Trovaso primo incontro di catechesi per i ragazzi di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media in preparazione alla Cresima.

Ore 15.00 Patronato aperto e gioco a S. Agnese

## CANTICO DELLE CREATURE

Il 4 ottobre ricorrerà la festa di San Francesco d’Assisi, lo ricordiamo con questa bellissima preghiera che oltre al valore teologico e spirituale è una delle prime composizioni in lingua italiana.

«Altissimu, onnipotente, bon Signore, tue so’ le laude, la gloria e l’honore et onne benedictione.

Ad te solo, Altissimu, se konfàno et nullu homo ène dignu te mentovare.

Laudato sie, mi’ Signore, cum tucte le tue creature, spetialmente messor lo frate sole, lo qual è iorno, et allumini noi per lui; et ellu è bellu e radiante cum grande splendore: de te, Altissimu, porta significatione.

Laudato si’, mi’ Signore, per sora luna e le stelle: in celu l’ài formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si’, mi’ Signore, per frate vento et per aere et nubilo



*et sereno et onne tempo, per lo quale a le tue creature dâi sustentamento.*

*Laudato si', mi' Signore, per sor' aqua, la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.*

*Laudato si', mi' Signore, per frate focu, per lo quale ennallumi ni la nocte, et ello è bello et iocundo et robusto et forte.*

*Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.*

*Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo tuo amore, et sostengo infirmitate et tribulatione.*

*Beati quelli che 'l sosterrano in pace, ca da te, Altissimo, sirano incoronati.*

*Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale, da la quale nullu homo vivente pò scappare: guai a quelli che morrano ne le peccata mortali.*

*Beati quelli che trovarà ne le tue santissime voluntati, ka la morte secunda no 'l farrà male.*

*Laudate et benedicete mi' Signore et ringratiate et serviateci cum grande humilitate.»*

## RICORDO DEL BEATO GIOVANNI PAOLO I



Il 28 settembre scorso è ricorso il 45° anniversario del ritorno alla casa del padre del beato Giovanni Paolo I.

Lo ricordiamo con una parte dell'omelia tenuta dall'allora Patriarca Albino Luciani nella nostra chiesa dei Gesuati il 7 ottobre 1973.

“ ... C'è un'altra considerazione da fare. La famiglia dovrebbe essere la prima scuola di pietà e di spiritualità religiosa per i figli. L'azione pedagogico-religiosa dei genitori, ha detto recentemente Paolo VI è delicata, autorizzata, insostituibile. Delicata per il clima di permissività e di secolarismo che ci circonda; autorizzata perché fa parte della missione affidata da Dio ai genitori; insostituibile perché è nell'età più tenera che si forma l'inclinazione e l'attitudine alla pietà religiosa. Il Rosario recitato, sia pure con formula breve, la sera, dai genitori assieme ai figli, è una specie di liturgia domestica. Lo scrittore Louis Velliot confessava che, all'inizio del suo ritorno a Dio, c'era lo spettacolo del Rosario visto recitare con fede in una famiglia romana... Nel Rosario siamo soliti invocare la Madonna col titolo di Regina della Pace. Diciamolo con fervore tutti insieme: Regina Pacis, ora pro nobis”

## CONCERTO BIG VOCAL ORCHESTRA PER CASA FAMIGLIA

Casa Famiglia Vi aspetta al Teatro Toniolo il 7 e 1°8 ottobre per due concerti d'eccezione della Big Vocal Orchestra, con un repertorio rinnovato, organizzati dai Lions di Venezia e di Mestre a favore delle mamme e dei bambini di Casa Famiglia San Pio X e Casa Taliercio! Prenota i biglietti a questo link <https://www.vivaticket.com>



## GENTE VENETA

Carissimi, abbiamo piacere di rendervi partecipi della nostra promozione: desideriamo che le famiglie che hanno bambini che frequentano il catechismo possano ricevere Gente Veneta gratuitamente per 3 mesi con la possibilità di continuare, se lo desiderano, ad un prezzo dedicato fino a giugno 2024. Un saluto a tutti !!

**GENTE VENETA PER TE**

# PROMOCATECHISMOGV

Gente Veneta propone, a tutte le famiglie dei bambini e ragazzi che partecipano al catechismo, un abbonamento dedicato di **9 mesi**, così articolato:

- Ottobre - Dicembre 2023 **OMAGGIO**
- Gennaio - Giugno 2024 **Euro 15**

### Modalità di adesione

Per aderire alla promozione

- Scrivi a [gvdifusione@patriarcatovenezia.it](mailto:gvdifusione@patriarcatovenezia.it)
- Invia un messaggio whatsapp al n. **328.5968510**
- Inquadra il GVCode e invia il messaggio di richiesta



PRODUZIONE VALERIA SOLO PER NUOVI ABBONATI